

Investimenti per illuminazione, strade e per il San Paolo. Oggi il sopralluogo della Commissione Uefa

Stangata sugli impianti sportivi

Comune, bilancio da 7 miliardi. Tributi al massimo e sgravi. Mercoledì in aula

Arriverà mercoledì prossimo in aula, in Consiglio, il bilancio di previsione 2016 del Comune di Napoli. Una manovra da 7 miliardi di euro, superiore a quella dello scorso anno: le tasse restano obbligatoriamente al massimo considerando la situazione finanziaria dell'Ente, e in più si registra una stangata sugli impianti sportivi - le cui tariffe aumentano del 10,5% - e su chi ha B&b. Ma sono previsti anche sgravi a favore dei cittadini (ad esempio nel caso di locazioni di immobili a studenti o nel caso di donazioni nei progetti del Comune). Previsti anche investimenti significativi: 60 milioni di euro per interventi a favore dell'illuminazione pubblica e dell'assetto stradale e 25 milioni per lo Stadio San Paolo (gra-

zie al mutuo con il credito sportivo, che verrà erogato dopo il «sì» al bilancio). Proprio al San Paolo arrivano oggi gli ispettori della Commissione Uefa per valutare le condizioni dell'impianto di Fuorigrotta.

► **Barbuto e Frattasi alle pagg. 24 e 25**

Bilancio, manovra da 7 miliardi tasse al massimo e nuovi sconti

Il documento contabile approda in aula dopo la diffida del prefetto

Pierluigi Frattasi

Le tasse restano al massimo, ma arrivano nuovi sconti e agevolazioni per i cittadini. Migliora la lotta all'evasione, mentre viene abolita la Tasi sulla prima casa che si pagherà solo sulle abitazioni di lusso. Ma la vera novità riguarderà i servizi a richiesta a pagamento (l'utilizzo di beni comunali, come impianti sportivi, asili nido e case di riposo), per i quali la copertura a carico del cittadino o del concessionario passerà complessivamente dal 29,7% al 37,5%, con un incremento del 7,83%. Stangata sugli impianti sportivi, le tariffe aumentano fino al 10,5% rispetto allo scorso anno. Nel piano triennale di investimenti, poi, previsti oltre 60 milioni per l'illuminazione e l'arredo stradale e 25 milioni per il restyling del San Paolo (grazie al mutuo con il credito sportivo). Ecco il bilancio di previsione 2016 del

Comune di Napoli, in pre-dissesto dal 2013. La manovra, da oltre 7 miliardi di euro - 500 milioni in più del 2015 - ha già ricevuto l'ok del Collegio dei Revisori dei Conti ed è pronta per andare in commissione Bilancio. Approderà in Consiglio comunale mercoledì prossimo, dopo che il prefetto di Napoli, ammesso, aveva diffidato il Comune a procedere entro 20 giorni, e dopo il flop di giugno in aula.

Il documento contabile, composto dalla delibera 318 con lo schema di bilancio 2016-2018, e da quelle collegate sui tributi, come annunciato dall'amministrazione de Magistris, e che sarà illustrato dall'assessore Salvatore Palma, sarà accompagnato da un maxi-emendamento per limare gli ultimi dettagli. Non sono esclusi, quindi, cambiamenti dell'ultim'ora.

La manovra
Secondo le previ-

sioni in competenza, le entrate del Comune di Napoli per il 2016 saranno di ben 7.085.676.947,58 euro, rispetto ai 6.537.096.788,38 del 2015. La somma include anche i residui attivi degli anni passati. Le



Peso: 1-9%, 24-62%

entrate correnti, che comprendono i tributi locali, le multe, le sanzioni e i trasferimenti, ammontano, invece, a 1.343.400.029,38 euro.

Pari a 7 miliardi anche le spese, dei quali 466.284.570,59 euro già impegnati. Mentre il fondo pluriennale vincolato, un fondo cuscinetto per coprire le uscite impreviste, è di 18.307.864,73 euro. Si attestano a 1.535.354.782,74 euro le spese correnti, a 509.087.395,37 euro quelle in conto capitale.

Il debito certificato dall'organo di controllo contabile al 31 dicembre 2015 è di 1.425.719.323,77 euro.

Nel suo parere, il Collegio dei Revisori, composto da Nicola Giuliano, Giuseppe Criscuolo e Giuseppe Riello, riconosce il lavoro fatto dall'amministrazione nel processo di risanamento e di contenimento della spesa, rilevando «la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio». Nonché «la coerenza esterna e la possibilità di rispettare i limiti imposti dalle norme».

I tributi

Anche quest'anno, a causa del regime di pre-dissesto, le tasse locali saranno all'aliquota massima. Una volta approvate le delibere relative, il Comune dovrà trasmetterle al ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 14 ottobre prossimo.

L'Imu

Incassi previsti 197 milioni di euro. Ben 27 milioni in più rispetto alla somma accertata nel rendiconto 2015. Questo è dovuto al nuovo meccanismo di alimentazione del fondo di solidarietà.

tà comunale. Per quanto riguarda i controlli sulle dichiarazioni Ici/Imu per gli anni precedenti si prevede di incassare 14.420.000 euro, con una diminuzione di 7.985.156,69 euro rispetto all'accertato nel rendiconto 2015.

Iuc - Tasi

Abolita da quest'anno sulle prime case, si pagherà solo sulle abitazioni di lusso. Confermata l'aliquota massima del 2,5 per mille per le case costruite sfitte e da vendere a carico della ditta costruttrice. Novità in vista per la Iuc. La delibera 307 del 29 aprile prevede che per i Bed & Breakfast non si applichino le tariffe sui rifiuti previste per la civile abitazione, ma quelle a cavallo con la categoria albergo.

Gli sconti

Per le utenze domestiche sono previsti diversi sgravi. Nello specifico: il 50% in meno per le abitazioni affittate agli studenti con contratto e del 10% per chi effettua donazioni nei progetti del Comune per la riqualificazione dei luoghi storici. Stesso sconto, in quest'ultimo caso, anche per le utenze non domestiche. Mentre potranno avere una riduzione del 20% i commercianti vittime di fenomeni delinquenziali che denunciano estorsioni, corruzioni, o concussioni.

L'addizionale Irpef

Resta confermata l'aliquota allo 0,8%. Il gettito previsto è di 66 milioni, con una diminuzione di 2 milioni rispetto all'accertato 2015. Invariata

anche la soglia di reddito per l'esenzione: 15 mila euro.

L'imposta di soggiorno

Anche qui stesse tariffe del 2015. Quest'anno si prevedono incassi per 5,5 milioni. Un milione in più rispetto all'anno scorso. Saranno destinati al turismo e al recupero dei beni culturali.

Il Tari

Il Comune prevede di incassare dalla tassa sui rifiuti 230.767.978 euro, con un incremento di 2.017.325 euro rispetto al 2015, pari allo 0,88%. L'aumento servirà a coprire l'estensione della raccolta differenziata dal 26 al 31 per cento e a razionalizzare sedi e servizi. Ma i cittadini non pagheranno di più grazie alla lotta all'evasione che ha permesso di aumentare le superfici soggette a tassazione. Per differenziata e spazzamento previsti investimenti per 6 milioni.

La Cosap

Dalla tassa di occupazione di suolo pubblico, come certificano i revisori, il Municipio stima di incassare almeno 8 milioni. Nel 2015 gli introiti Cosap sono stati di 14 milioni (9,5 milioni per l'ordinaria e 4,4 per l'abusività. Più di quanto prevedeva il piano di riequilibrio pluriennale: 13 milioni).

Il recupero dell'evasione

Dati in miglioramento, rispetto ai 66.361.123,88 del 2015, quest'anno il recupero previsto è di 70.670.000 (420 mila euro per l'Ici, 14 milioni per l'Imu, 55 milioni per la Tari, 1.250.000 euro per la Cosap).

Le multe

I proventi previsti dalle sanzioni del codice della strada ammontano a 87 milioni di euro.

Le novità Cresce la lotta all'evasione Per i servizi a pagamento aumenti del 7%

In aula

Arriva alla prova del Consiglio il bilancio. L'approvazione, a cui è legata tra l'altro anche l'erogazione del mutuo per il S. Paolo, era stata sollecitata dal prefetto

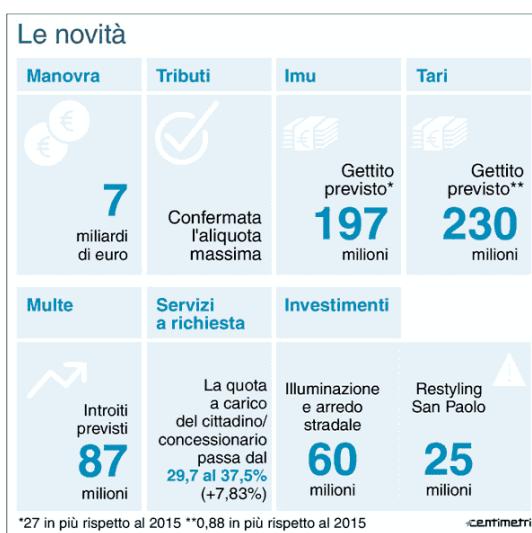
Imu, il Comune prevede di incassare 27 milioni in più rispetto all'anno scorso

Lavori

Sessanta milioni: investimento previsto per luci e arredo strade

Sconti

Utenze, previsti sgravi del 50% agli studenti e a chi aiuta condonazioni i beni culturali



Peso: 1-9%, 24-62%



COMUNE DI NAPOLI

Sezione: PARTE CITTADINA



Peso: 1-9%,24-62%